ISTITUTO COMPRENSIVO CORTONA 1
Via di Murata- Camucia – 52044 CORTONA (AR)
Tel. 0575/ 603385 – fax 630506
e-mail aric842003@istruzione.it – aric842003@pec.istruzione.it
Codice fiscale 92082420511

Prot. N. 1653/6.2.p *Cortona, 9 aprile 2020*

Al Prefetto della Provincia di Arezzo

Al Dirigente U.S.R per la Toscana,
Ambito Territoriale della Provincia
di Arezzo

Al Sindaco del Comune di Cortona

Al Comando Compagnia dei Carabinieri di Cortona

Al Servizio Protezione Civile Comune di Cortona

Al Medico Competente d'Istituto
All'R.S.S.P.P. d'Istituto

All'RLS d'Istituto

Ai rappresentanti di Classe di Scuola
dell' Infanzia Primaria e Secondaria di Primo grado
dell' Istituto Comprensivo Cortona 1 di Cortona

Oggetto: restituzione libri di testo e materiale vario presente nei plessi dell'IC Cortona 1.

Giungono allo scrivente richieste di restituzione del materiale scolastico di cui all'oggetto presente nei plessi scolastici dell'IC Cortona 1 all'indomani della sospensione delle attività didattiche disposta, dal 4 marzo 2020, in seguito all'emanazione di apposito DPCM.
Nel premettere che fino ad oggi e a far data dalla adozione delle misure governative finalizzate al contenimento della diffusione del contagio da covid-19, nessuno degli insegnanti e dei genitori di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado ha potuto accedere ai plessi per recuperare i materiali didattici ivi presenti, in quanto, nel ***permanere delle stringenti limitazioni alla libertà di movimento***

imposte dai vari DPCM e da ultimo dalle ordinanze del Ministro della Salute e dell'Interno, l'Istituto ha organizzato le attività di didattica a distanza partendo dal presupposto che i docenti hanno, così come specificato in circolari organizzative, **procurato i codici di attivazione dei libri di testo in formato digitale**, ricorrendo all'ausilio, se necessario, dei rappresentanti delle case editrici, **allo scopo di consentire agli alunni e ai genitori l'accesso al testo in formato digitale.**

I docenti, inoltre, sono stati invitati, mediante apposite circolari organizzative, a ricorrere ai libri di testo in formato digitale e a non proporre, di regola, attività o lavori che richiedano l'utilizzo di fotocopie, stampati, o altro materiale cartaceo, proprio allo scopo di evitare disagio in capo alle famiglie, vista la chiusura delle attività commerciali e le limitazioni agli spostamenti in atto.

Sulla scorta di tali presupposti, e sentiti per le vie brevi sia il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Camucia, sia il Responsabile del Servizio di Protezione Civile del Comune di Cortona, l'orientamento seguito durante il mese di marzo, condiviso dalle Autorità citate, è stato quello di soprassedere alla restituzione, nell'attesa di misure di alleggerimento delle limitazioni imposte dal governo, ritenendo con ciò di aver rispettato la normativa attualmente vigente in materia di contenimento del contagio da covid-19, nonché regole di buon senso.

Ciò anche perché, volendo ipotizzare in via autonoma la restituzione dei libri e o del materiale che gli alunni hanno lasciato nei 12 plessi, **partendo dalla premessa che l'Istituto conta oltre mille alunni, tutti di età compresa tra i 3 e i 13 anni, dunque minorenni, oltre 120 insegnanti e 20 collaboratori ATA, e che l' opportunità della restituzione dei materiali andrebbe garantita a tutti i genitori, la suddetta operazione richiederebbe la contestuale e necessaria presenza, sia pure, ipoteticamente in giorni diversi, nei 12 plessi, di tutti i docenti, che conoscono la dislocazione dei banchi ordinariamente occupati dagli alunni e l'ubicazione dei materiali, del personale ATA addetto ai plessi, nonché di una platea potenziale globale di oltre mille genitori.**

Anche volendo prevedere l'adozione di tutte le cautele possibili, si comprende facilmente come tale operazione esporrebbe tutta la comunità educante a un rilevante rischio di contagio in pieno picco pandemico, oltre che a gravi responsabilità penali per inosservanza di provvedimenti dell'Autorità ed epidemia colposa.

Va considerato inoltre che i docenti possono far rientro ai plessi in coincidenza con la cessazione o l'allentamento delle misure restrittive.

In ogni caso, considerato che alcuni rappresentanti dei genitori hanno, in data 30 marzo 2020, rinnovato l'istanza di restituzione rappresentando che sia il Sindaco che i Carabinieri da loro consultati hanno acconsentito alla restituzione dei materiali secondo le seguenti modalità: *…un volontario.., munito di guanti e mascherina, provvederebbe a preparare dei sacchi con dentro i libri di ciascun alunno che verrebbero posti all'esterno della scuola magari fuori dal cancello, dove sarebbero ritirati da un solo genitore alla volta con accesso controllato al piazzale della scuola…* **lo scrivente ha richiesto al Sindaco del Comune di Cortona, al Servizio di Protezione Civile e al Comando Stazione dei Carabinieri di Cortona, con nota del 02 aprile 2020 prot. N. 1594/6.2.p (all. n.1) la fattibilità di tale restituzione secondo un calendario da condividere che preveda il coinvolgimento dei 12 plessi** di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. spiegando che, in caso di scambio, smarrimento, dispersione o confusione di libri o altri materiali, i docenti e il personale dell'Istituto non si assumono responsabilità in merito in quanto, ad oggi, non possono contestualmente sovrintendere alla citata operazione.

Medio Tempore, in data 6 aprile l'USR Toscana ha emanato due note: la n.3257 avente ad oggetto: ***consegna in comodato d'uso gratuito di dispositivi digitali,*** con la quale si invitano le istituzioni scolastiche, onde garantire la pronta distribuzione e quindi dare immediata attuazione all'impegno finanziario profuso dal M.I. per l'acquisto di supporti informatici da destinare agli alunni sprovvisti di pc o tablet o connettività, a provvedere alla consegna dei dispostivi, in caso di difficoltà sorte in capo alla protezione civile o dalle forze armate alla consegna al domicilio degli studenti, presso la sede scolastica in via autonoma, secondo un piano formalmente predisposto con il contributo dell'RSPP, del Medico Competente e dell'RLS, che tenga presente la salute dei lavoratori coinvolti secondo modalità non confliggenti con le norme stabilite nei vari DPCM vigenti in materia.
Con la nota n.3291 l'Ufficio III dell'USR Toscana ha comunicato che il D.G. dell'USR medesimo ha scritto al Presidente dell'ANCI Toscana per richiedere alle comunità locali di collaborare con le istituzioni scolastiche per la consegna dei materiali didattici, dei device e sul problema del digital devise.
Nell'attesa del riscontro alla nota del 2 aprile già citata, lo scrivente ha nuovamente contattato il Servizio di Protezione Civile del Comune di Cortona dapprima per le vie brevi, ricevendo disponibilità in tal senso, poi in via formale, onde richiedere la collaborazione alla distribuzione dei PC da consegnare agli studenti che necessitano di supporti ai fini della Didattica a Distanza, interpretando in tal senso le note citate.
Orbene, **alla lettera del 2 aprile 2020 lo scrivente non ha avuto alcun riscontro**, e tuttavia ha ricevuto nuovamente richieste avanzate da parte di taluni rappresentanti di classe di rientrare in possesso dei libri di testo cartacei, fondate sulla lettura delle citate note.
Ciò considerato, e non avendo lo scrivente alcun interesse a conservare presso le varie sedi i libri ed i quaderni cartacei ma al contrario avendo il dovere di agire secondo principi di legalità, adeguatezza, proporzionalità e a garanzia di diritti individuali e collettivi, lo stesso intende conoscere se, interpretando le due citate note dell'USR Toscana n.3257 e 3291 in senso estensivo, ovvero includendo nelle operazioni di consegna anche i libri di testo e i quaderni cartacei attualmente presenti nei plessi, sia compatibile con i DPCM e le Ordinanze vigenti in materia di misure di contenimento da diffusione del contagio da Covid-19, una modalità di riconsegna così articolata:

1) **procedendo con la Scuola Primaria e secondaria di Primo Grado e soprassedendo al momento alla Scuola dell'Infanzia, in modo da coinvolgere una minore platea potenziale di circa 700 genitori, per 7 plessi scolastici, i collaboratori scolastici, già allertati in tal senso, nel rispetto del distanziamento e con l'utilizzo dei dispositivi individuali di protezione, seguendo le indicazioni dei docenti, raccolgono per ciascuna classe libri e quaderni collocando gli stessi ordinatamente sui banchi, e consentendo a membri della protezione civile o volontari muniti di dispositivi di protezione di accedere ai plessi, raccogliere i materiali e distribuirli ai genitori. Le Forze dell'Ordine o la Polizia locale regolamenterebbero le fasi di consegna secondo un calendario da concordare.**

Se tale modalità non è ritenuta praticabile potrebbe ipotizzarsi la seguente:

2) **i collaboratori scolastici, seguendo le indicazioni dei docenti, raccolgono i libri e i quaderni in un apposito contenitore plastificato chiuso e indicante la specifica classe e/o sezione. I collaboratori scolastici collocano i suddetti contenitori all'esterno nel resede scolastico, secondo un calendario da concordare con le Autorità locali di Polizia e il Comando/Stazione Carabinieri che sovraintenderanno alle operazioni. Volontari o addetti della protezione civile distribuiranno i materiali ai genitori interessati o a rappresentanti dei medesimi.**

In ogni caso le operazioni dovrebbero avvenire secondo un calendario predeterminato, a giorni sfalsati ed orari preindicati, da comunicare preventivamente sul sito istituzionale dell'Istituto Comprensivo Cortona 1, in modo tale da evitare e contenere file o assembramenti, sotto la vigilanza costante delle forze dell'ordine.

Naturalmente tale modalità non esclude il rischio di scambio o confusione dei materiali.

Nel caso in cui tali procedure non siano ritenute compatibili con le attuali misure limitative, si chiede di conoscere se vi è disponibilità a sovrintendere a modalità ulteriori di restituzione che possono essere concordate e che siano comunque tali da garantire sicurezza e legalità.

Infatti, ad avviso dello scrivente, il numero elevato di persone potenzialmente coinvolte, nel permanere di misure limitative quali quelle vigenti, necessita quanto meno di condivisione, organizzazione e vigilanza che solo le Forze dell'Ordine o la Polizia Locale possono garantire.

Si resta in attesa di cortese riscontro

Distinti saluti.

Il Dirigente Scolastico
F.to *Alfonso Noto*
(Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. lgs. n. 39/1993)

Si allegano: la nota inviata il 2 aprile 2020 e le note USR citate.